

---

4<sup>a</sup> Domenica di Pasqua - anno B

«Il suo amore è per sempre»

---

**Preghiera iniziale: dal Sal 100(99)**

\* Acclamate il Signore, voi tutti della terra, | servite il Signore nella gioia,

+ *presentatevi a lui con esultanza.*

\* Riconoscete che solo il Signore è Dio:

+ *egli ci ha fatti e noi siamo suoi, | suo popolo e gregge del suo pascolo.*

\* Perché buono è il Signore, | il suo amore è per sempre,

+ *la sua fedeltà di generazione in generazione.*

**Il Salmo responsoriale: Sal 118(117),1.8-9.21-23.26.28-29**

*Padre, che ti chini su chi in te si rifugia, e non ci fai mancare i segni concreti della tua cura e della tua salvezza, continua a compiere le tue meraviglie perché ogni uomo ti possa incontrare accogliendo nel tempio della propria coscienza il tuo Figlio morto e risorto.*

<sup>1</sup>Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. <sup>8</sup>È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo, <sup>9</sup>è meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti. <sup>21</sup>Ti rendo grazie perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza. <sup>22</sup>La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. <sup>23</sup>Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. <sup>26</sup>Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore. <sup>28</sup>Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei tu il mio Dio e ti esalto. <sup>29</sup>Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

**Comprendiamo**

\* *Il Salmo 118(117), nel suo insieme è canto di ringraziamento pubblico, da parte di un orante scampato a un pericolo mortale, a Dio da*

cui ha ricevuto un salvataggio miracoloso e insperato. La Chiesa vi riconosce la voce del Figlio umiliato e crocifisso, che ringrazia il Padre per averlo risuscitato. Pregando con il suo Capo, la Chiesa vede se stessa destinataria della stessa vittoria e risurrezione.

\* *«Rendete grazie al Signore»* (vv. 1.29). All'inizio e alla fine del Salmo c'è l'invito rivolto all'assemblea riunita nel tempio. La preghiera di ringraziamento è sempre motivata da un'azione di Dio di cui l'orante si è reso conto, e che ha suscitato ammirazione.

\* *«Perché è buono... il suo amore è per sempre»* (vv. 1.29). Qualunque grazia sia stata ricevuta, Dio ha dimostrato le sue qualità: *buono*, le sue opere sono ben fatte, opportune e benefiche. *Amore eterno*: Dio non ritira il suo favore, è costante e stabile. Affidabile. Per chi adora l'unico Dio, la sua bontà è per "mille" generazioni, cioè senza confini (Es 20,5-6).

\* *«È meglio...»* (vv. 8-9). Il saggio / furbo si appoggia su basi solide, è un calcolo di buon senso. Non esiste paragone tra l'uomo (*adam*, fatto di terra) e Dio; tra Dio e l'uomo *nobile*, sia per potenza che per qualità d'animo. Fatto di terra, l'uomo non ha l'affidabilità completa che ci si aspetta; Dio si situa su ben altri (e alti) standard.

\* *«La pietra scartata...»* (v. 22). L'immagine della pietra angolare che connette saldamente due muri è usata per affermare uno dei concetti biblici più belli: Dio sceglie l'ultimo / il piccolo per farne il primo (il capo: Zc 10,4). Abele, Giacobbe, Davide, e nel Nuovo Testamento Maria, Mattia, san Paolo... rappresentano i piccoli / ultimi che hanno trovato il favore di Dio e che sono diventati decisivi per la salvezza di tutti. Anche Gesù, scartato e crocifisso, è risorto ed è causa di salvezza eterna per coloro che seguono la sua via (Eb 5,9).

\* *«Questo è meraviglioso»* (v. 23). Dio che rovescia i potenti e innalza gli umili (Sir 10,14; Lc 1,52) è ancor più meraviglioso in contrasto con il culto tutto umano della sopraffazione ai danni del debole. La Chiesa mette il piccolo al centro dell'attenzione (Mc 9,35-37).

\* *«Benedetto colui che viene nel nome del Signore»* (v. 26). Saluto del sacerdote al personaggio che ha ricevuto il beneficio da Dio e

sta entrando nel tempio per lodarlo. Può significare “egli viene per testimoniare la potenza di Dio che lo ha beneficato”, quindi *vi benediciamo*: “Possa la stessa salvezza venire anche su tutta l’assemblea qui riunita”. Ricordiamo anche che con questa esclamazione la folla di Gerusalemme accoglie Gesù (mandato da Dio per salvare) il giorno delle Palme (Mt 21,9), e la Chiesa accoglie lo Sposo e Salvatore nelle vesti eucaristiche del Pane e del Vino.

\* «*Sei tu il mio Dio*» (v. 28). Parla ancora l’orante, entrato nel tempio per testimoniare la sua fede. “Dio mi ha fatto il bene, per questo scelgo lui come il Signore della mia vita”. La differenza fondamentale tra il vero Dio e gli idoli, è che questi sono inefficaci, inutili, meri prodotti della mano e della fantasia umane (Sal 115/113B,3-4; 135/134,14-18). Il vero Dio, invece, con la sua parola crea e salva.

\* *Il Salmo nella liturgia di oggi*». Davanti al Sinedrio, Pietro proclama che Gesù è la pietra scartata dagli uomini e riscattata da Dio; nel suo *nome / potenza* un infermo è stato risanato (1<sup>a</sup> lettura). Amandoci e benediciendo la nostra vita, il Padre si fa conoscere come *Amore*, e noi scopriamo chi siamo: *figli*. Ma è solo un anticipo della conoscenza perfetta che ci sarà concessa alla fine (2<sup>a</sup> lettura). Gesù Pastore buono (anzi, *bello, fatto proprio bene*) conosce le sue pecore, cioè le ama appassionatamente, le cura, protegge, guida per sentieri sicuri. Le fa vivere trasmettendo loro la propria stessa vita donata sulla Croce. Qualunque altro idolo è come un mercenario, sfrutta le pecore, non le salva, non viene nel nome di Dio e non merita di essere preso in considerazione (Vangelo).

### A scuola di preghiera con i Salmi

**PREGARE AFFIDANDOSI AL BUON PASTORE.** Ispirandoci a questa *Domenica del buon Pastore* possiamo soffermarci sulla **preghiera di affidamento**, o di abbandono in Dio. Dopo aver inizialmente confidato nelle proprie guide politiche, alla luce dell’esperienza Israele perde questa fiducia e preferisce attribuire le qualità di guida – pastore a Dio stesso e al suo Messia. Anche noi, pur riconoscendo alle guide politiche il giusto rispetto e la massima considerazione (Rm 13,1-7), mettiamo la nostra vita, la nostra spe-

ranza e addirittura la nostra libertà nelle mani di Gesù, che ci conduce al Padre riempiendoci del suo Spirito. La storia ha conosciuto frequenti episodi di culto della personalità, fin da quando gli antichi imperatori si proclamavano “dei”; il cristiano conserva rispetto e spirito critico verso chi ha il servizio dell’ autorità. Mentre l’ azione delle guide umane è condizionata, se non da altro, dai difetti personali dei diversi personaggi, Gesù Pastore non ha alcun difetto. Per questo, più che di *buon pastore*, il Vangelo parla di *pastore bello*, fatto proprio bene, con tutte le qualità, e che non si sbaglia mai.

Naturalmente, l’ affidamento in Dio è ben noto ai Salmi. Ad esempio Sal 11(10), il bellissimo Sal 40(39), 143(142). Ma, come sempre, ciascuno può comporre un proprio atto di affidamento, sulla base della propria realtà personale o di gruppo.

### Per meditare e condividere

- \* Su quali motivi è basata la nostra adesione a Gesù Pastore?
- \* Che cosa ci sostiene nel cammino anche faticoso di ogni giorno? Sappiamo riconoscere nei segni (sacramenti) del quotidiano le tracce di un Amore che ci accompagna, benedice e protegge? Possiamo affermare che Dio si è conquistato la nostra fede?
- \* Il Risorto nutre la sua Chiesa con la Parola e i Sacramenti. Come, secondo noi, il comune accesso ai suoi doni ci può rendere Corpo?
- \* Il piccolo, l’ ultimo (anche se a prima vista non appare tale) è al centro della nostra attenzione e cura? Come la nostra Chiesa realizza il mandato di Dio che ci affida gli uni agli altri?
- \* Come ci rapportiamo con chi, nella Chiesa, ha l’ incarico di rappresentare Cristo pastore?

### Preghiamo

#### *Padre nostro...*

Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l’ umile gregge dei tuoi fedeli giunga dove lo ha preceduto Cristo, suo pastore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.